MOZIONE

“Crisi dello stabilimento Stellantis di Cassino – Tutela dell’occupazione pontina e coinvolgimento della Provincia di Latina”

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LATINA

Premesso che

- La **Provincia di Latina**, in quanto ente di area vasta, esercita funzioni fondamentali di **sviluppo territoriale, pianificazione strategica e coordinamento istituzionale**, in raccordo con la Regione Lazio e gli altri enti locali;
- Lo **stabilimento Stellantis di Cassino** (Piedimonte San Germano, FR) rappresenta uno dei principali poli industriali del Centro Italia, con una forza lavoro diretta di circa **2.400-2.500 addetti** e un indotto stimato in **oltre 10.000 lavoratori** distribuiti tra circa **400 imprese** delle province di Frosinone e Latina;
- Una parte significativa dei lavoratori impiegati nello stabilimento e nell’indotto risiede nella **provincia di Latina**, in particolare nel **Sud Pontino**, confermando la natura interprovinciale del sistema produttivo e delle relazioni economiche tra Frosinone e Latina;
- Nel periodo antecedente alla crisi degli ultimi anni, lo stabilimento contava una forza lavoro stimata in **circa 4.300 addetti**; oggi la forza lavoro si è ridotta a circa **2.500 unità**, mentre la produzione nei **primi nove mesi del 2025** si è attestata a **14.135 veicoli**, con una flessione del **28,3%** rispetto al 2024;
- Il sito di Cassino attraversa una fase critica, con oltre **80 giornate di fermo produttivo** e il ricorso a **contratti di solidarietà** per circa **600 lavoratori**. Le organizzazioni sindacali hanno più volte segnalato il rischio di sottoutilizzo dell’impianto e la necessità di tempi certi per l’avvio dei nuovi modelli previsti;
- La crisi dello stabilimento ha effetti diretti sull’economia pontina: riduzione del reddito delle famiglie, contrazione della domanda di servizi e logistica, indebolimento del tessuto delle imprese del Sud Lazio legate alla filiera automotive;

CONSIDERATO CHE

- La stabilità produttiva dello stabilimento di Cassino e la riconversione del comparto automotive nel Lazio sono questioni strategiche per l’intera **area vasta meridionale della Regione**, che comprende la provincia di Latina, e rappresentano un fattore determinante per lo sviluppo economico, l’occupazione e la coesione sociale;
- Le **ricadute negative** si sommano alla **mancata inclusione** del territorio del Basso Lazio tra le aree beneficiarie di una **Zona Economica Speciale (ZES)** o strumenti equivalenti di fiscalità agevolata e attrazione industriale, penalizzando ulteriormente la capacità di reindustrializzazione e di attrazione di investimenti in un’area già colpita da processi di deindustrializzazione;

RITENUTO CHE

- È indispensabile che la Provincia di Latina venga coinvolta **in modo stabile e formale** nei tavoli interistituzionali nazionali, regionali e provinciali riguardanti lo stabilimento Stellantis S.p.A. di Cassino, al fine di rappresentare in modo adeguato le esigenze del territorio pontino, dei lavoratori residenti e delle imprese dell'indotto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LATINA

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

1. A **richiedere formalmente** al Governo e alla Regione Lazio di assicurare la **massima attenzione** e un **costante monitoraggio** sulla crisi dello stabilimento Stellantis di Cassino e sulle sue ricadute occupazionali ed economiche sull'area pontina;
2. A **chiedere il coinvolgimento stabile della Provincia di Latina** nei **tavoli istituzionali regionali e nazionali** dedicati al polo Stellantis di Cassino, anche in considerazione della significativa presenza di lavoratori e imprese pontine nell'indotto;
3. A **promuovere un'azione congiunta con la Provincia di Frosinone**, finalizzata alla definizione di una **piattaforma territoriale condivisa** sui temi dello sviluppo industriale, della formazione professionale, della mobilità dei lavoratori e delle infrastrutture strategiche comuni;
4. A **farsi parte attiva** presso la **Camera di Commercio Frosinone–Latina**, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, per realizzare un **monitoraggio congiunto** degli effetti occupazionali e produttivi della crisi sul territorio pontino e sull'indotto;
5. A **trasmettere la presente mozione** al Presidente della Regione Lazio, al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, al Ministro per gli Affari del Sud e la Coesione Territoriale, al Presidente della Provincia di Frosinone, nonché ai Parlamentari e Consiglieri Regionali eletti nel territorio, per le valutazioni e le iniziative di competenza.

I Consiglieri
Luca Magliozzi
Renio Monti
Gruppo Consiliare Partito Democratico